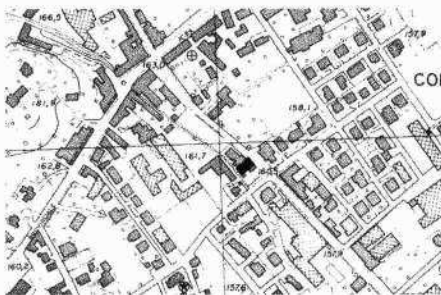


Casa Noal, Cavarzan

Comune: Cornuda

Via Alessandro Zanini

Irrv 00004093 Ctr 084 SO Iccd A 05.00144793



Suddivisa in due unità abitative indipendenti, nel catasto austriaco si ritrovano i segni del frazionamento, casa Noal è una costruzione composta di un corpo padronale a cui è stato addossato sul lato ovest, lungo il Rù Bianco, un basso edificio a due piani. Quest'ultimo, come cita la relazione di vincolo, doveva in origine corrispondere ad un fienile aperto sul davanti sul quale, dopo esser stato chiuso con un paramento murario, si è provveduto a far dipingere, a tempera e con colori vivaci, una scena religiosa raffigurante l'adorazione dei Magi. Attualmente, questa rappresentazione sacra seppur visibile risulta parzialmente coperta da un basso corpo, ortogonale al fronte principale, anch'esso già descritto nella mappa austriaca conservata presso l'Archivio di stato di Treviso. Sul fronte sud della casa è inoltre presente, come elemento caratterizzante la costruzione, un corpo aggettante a pianta esagonale che in origine racchiudeva il focolare dalla caratteristica terminazione a cono in mattoni rientranti; tale elemento si ritrova anche su uno dei lati brevi della vicina villa Bettis. Casa Noal, che compare insieme ai due vicini appezzamenti di terreno nel catasto e nel "Sommarione" austriaco del 1840 come costruzione appartenente a Giovan Battista quondam Vittore Noal, risale probabilmente alla fine del Settecento (Relazione di vincolo, 1988) quando, secondo fonti locali, svolgeva funzioni di «posta» e di «stazio» per i cavalli. Durante gli scavi effettuati in occasione del recente intervento di restauro sono stati infatti rinvenuti numerosi ferri di cavallo, i quali inducono a ritenere che, accanto alla primaria funzione di smistamento della posta, vi si svolgesse anche l'attività di maniscalco.

CORNUDA

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1988/09/24

Dati Catastali: F. 9, m. 65/ 156/
184/ 185/ 310/ 817



Casa Noal, che riprende sia per conformazione morfologica che per tipologia la casa di campagna veneta con vicini annessi rustici, presenta ancora il corpo padronale affiancato da un basso edificio addossato al lato di ponente e da una costruzione, ad un piano, ortogonale invece al fronte sud. Di due piani più sottotetto, il corpo principale è diviso in due distinte unità abitative riconoscibili anche per il diverso trattamento della superficie esterna: quello verso strada lasciato con i sassi e il pietrame a vista mentre l'altro, intonacato. Internamente sono ancora presenti solai in legno con travature a vista ad intervalli variabili e piccole scale di accesso ai vari piani pure in legno. Il tetto, a capanna, è costituito da travi lignee con sovrastante manto di copertura in coppi. All'interno di una delle stanze del pianterreno posta verso strada si conserva ancora un dipinto murale a fresco raffigurante, secondo una composizione piramidale, una Madonna con Bambino e due figure laterali. Attualmente casa Noal, dopo un parziale intervento di restauro che ha riguardato la parte ovest, risulta in buono stato di conservazione.

Particolare del fronte sud con il dipinto a tempera (G.B. 2000)